

sport@gazzettino.it



IN CLASSIFICA
Le due rivali salgono appaiate
al secondo posto a quota 13,
una sola lunghezza dietro
alla capolista Novara

G Martedì 4 Ottobre 2022
www.gazzettino.it



VALENTINI Non è riuscito ad anticipare Icardi nell'occasione del gol del pareggio ospite (foto sotto)

DEZI ILLUDE IL PADOVA ICARDI LO RIACCIUFFA: E IL PRIMO PAREGGIO

► Conclusione di sinistro dal limite con palla sotto la traversa. Ma la gioia dura poco: Siligardi pennella un cross preciso per la testa del compagno che fa 1-1

ALL'EUGANEO

Si ferma a quattro la serie di vittorie del Padova, che impatta nello scontro diretto con la Feralpi Salò. È il primo pareggio sotto la gestione Caneo con i biancoscudati che restano al secondo posto in classifica a braccetto con i bresciani, a una lunghezza di distanza dalla capolista Novara. La perla al tramonto del primo tempo di Dezi vale il momentaneo vantaggio, ma in apertura di ripresa Icardi tappa le ali all'allungo dei biancoscudati che sino alla fine cercano di conquistare il quinto successo anche se pagano un pizzico di brillantezza in meno rispetto alle uscite precedenti. È comunque il quinto risultato utile di fila e domenica saranno di scena nella trasferta la Pergolette-se.

PERLA AL TRAMONTO

Nell'undici di partenza davanti la novità è Piovanello come punta centrale, preferito a Ceravolo che era considerato il favorito per rimpiazzare l'infortunato De Marchi. Russini ha subito la palla per spaccare la partita: buco difensivo di Bergonzi che libera in area Jelenic, tocco in mezzo per l'ex Catania che apre troppo il piattone mancando in-

credibilmente la porta da pochi passi. Una decina di minuti e questa volta i biancoscudati rischiano grosso dato che si fanno infilare per vie centrali da un fil-trante di Bergonzi per Zennaro che serve Pittarello, tocco al centro a eludere l'uscita bassa di Donnarumma e Guerra con la porta spalancata manda la sfera contro il palo. In questa fase il

PADOVA 1
FERALPI SALÒ 1

GOL: pt 42' Dezi; st 6' Icardi.
PADOVA (3-4-2-1): Donnarumma 6.5; Belli 6.5, Valentini 6, Calabrese 6.5; Vasic 6 (st 26' Germano 6), Cretella 6, Dezi 7, Jelenic 6 (st 26' Curcio 6); Liguori 6 (st 16' Gagliano 6), Russini 6 (st 11' Ceravolo 6); Piovanello 6.5 (st 16' Franchini 6). All. Caneo.

FERALPI SALÒ (4-3-2-1): Pizzignacco 7; Bergonzi 6, Benedetti 6, Legati 6.5, Salinas 6.5; Icardi 6.5 (st 19' Palazzi 6), Zennaro 6.5, Balestrero 6; Guerra 6 (st 19' D'Orazio 6), Siligardi 6 (st 26' Cernigoi 6); Pittarello 6.5 (st 40' Carraro sv). All. Vecchi.

ARBITRO: Pascarella di Nocera Inferiore 6.

NOTE: ammoniti Icardi, Dezi, Belli, Pittarello, Salinas, Carraro; angoli 10-6; minuti di recupero st 3.



MIGLIORE IN CAMPO Dezi, in alto festeggiato dai compagni, ha realizzato la rete del vantaggio con una conclusione sotto la traversa

Padova fatica a trovare spazi dato che gli avversari fanno tanta densità nella loro metacampo, in più ci mette qualche errore come quando Cretella perde una palla velenosa con Icardi che pesca in profondità Guerra ed è tempestiva l'uscita di Donnarumma nello sventare la minaccia. Da qui sino all'intervallo però la squadra fa vedere il meglio tenendo costantemente l'iniziativa.

Piovanello manda fuori giri Benedetti che gli sporca comunque il tentativo in angolo. Dal tiro dalla bandierina Vasic cicca la palla e l'opportunità sfuma. Poi Piovanello indossa i panni del rifinitore nel tocco per Cretella che calcia da fermo con la palla di poco a lato sul palo lungo. Qualche minuto e Benedetti sbaglia il retropassaggio di testa ma Russini alza la mira pressato



da Bergonzi sull'uscita di Pizzignacco. È il preludio al gol che scaturisce al tramonto della prima frazione da una palla persa da Siligardi. Piovanello mette in moto Russini il cui tiro ravvicinato è respinto da Pizzignacco con palla vagante per l'accorrente Dezi che con un mancino di rara bellezza la mette sotto la traversa facendo esplodere di gioia i biancoscudati.

DOCCIA FREDDA

La ripresa invece si apre con

una doccia fredda, vale a dire il pareggio ospite. Siligardi riscatta l'errore precedente seminando con uno strappo Jelenic e con il destro mette una palla morbida che Icardi deve solo spingere di testa in rete. Cretella prova subito a suonare la carica impegnando Pizzignacco dal limite, intanto arriva anche il primo cambio con Ceravolo al posto di Russini mentre Piovanello scala a sinistra. Ma è rischio dietro perché a Siligardi viene concesso troppo spazio per concludere

con il mancino che Donnarumma respinge, il tap-in di Guerra è annullato per fuorigioco. Qualche istante prima Valentini aveva reclamato invano il penalty per una trattenuta di Legati. Arriva anche il turno di Gagliano e Franchini (fuori Russini e Piovanello) con il Padova che passa alle due punte e poco più tardi forze fresche sulle fasce con Germano al debutto stagionale e Curcio (fuori Vasic e Jelenic). Si entra così nell'ultimo quarto d'ora inaugurato dal-

la girata di testa di Ceravolo sul cross di Curcio che esalta Pizzignacco, ma nella successiva ripartenza Donnarumma è abile a opporsi al destro di Cernigoi. Ormai si gioca con capovolgimenti da una parte e dall'altra alla ricerca dell'intera posta, ma il risultato non cambia più. Anche se l'ultima occasione è di Valentini con un'incornata di testa fuori misura sugli sviluppi del decimo angolo.

Pierpaolo Spettoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIOVANELLO PERICOLOSO, LIGUORI POCO CONTINUO

► Il fantasista preferito a Ceravolo spina nel fianco per la difesa ospite
► L'esterno si accende solo a sprazzi e finisce per calare nel secondo tempo

LE PAGELLE

DONNARUMMA 6.5 Non riesce a intercettare in uscita un avanti avversario in occasione del palo ospite, ma trova poi i tempi giusti per anticipare con la stessa modalità Guerra, lanciato a rete, rischiando pure di farsi male. Incolpevole sul gol, rischia di prenderne un altro con una respinta non irriprensibile, ma un fuorigioco lo grazia. Poi risponde al meglio sul diagonale di Cernigoi.

BELLI 6.5 Sempre attento ed efficace negli uno contro uno dietro, anche quando deve tamponare su giocatori lanciati in velocità. Per due volte evita il peggio in area.

VALENTINI 6 - In qualche occasione la retroguardia biancoscudata fatica a coordinarsi al meglio per attuare il fuorigioco. Dentro l'area fa quasi sempre la sua parte, ma si fa anticipare da Icardi sul gol. Strattonato da Legati, recrimina per un rigore non concesso. Nel finale sfiora il vantaggio di testa.

CALABRESE 6.5 - Gasbarro è ancora indisponibile, ma può recuperare con calma. Il centrale ex Verona, infatti, conferma personalità e buona lettura delle azioni, con un paio di chiusure decisive.

VASIC 6 - Per lui il detto "non c'è due senza tre" evidentemente non vale. Dopo due splendide reti di fila calciando al volo su sviluppi di piazzati, questa volta cicca sfortunatamente la palla in analoga situazione. Sostanzialmente in linea con le ultime gare invece la sua prova in fascia. Esce stremato.

GERMANO 6 - Qualche minuto di gara per ritrovare il clima agonistico.

CRETELLA 6 - Entra in partita con il passare dei minuti, con buone aperture a liberare i compagni e cercando la porta in più occasioni dalla lunga distanza. In particolare sfiora il palo nel primo tempo con un bel diagonale e impegna severamente il portiere poco dopo il pareggio.

DEZI 7 - Un gran bel gol, con il sinistro vincente dal limite dell'area a premiare un'altra prestazione con i fiocchi in cui trascina la squadra con determinazione nel gioco di rottura e fosforo quando c'è da rilanciarlo, il tutto coprendo più parti del campo. Da



VIVACE Piovanello ha creato diversi grattacapi alla retroguardia della Feralpi Salò

sottolineare pure un bel lancio in profondità per Piovanello.

JELenic 6 - Tocca un gran numero di palloni ed è un riferimento costante a sinistra. Innesca con una bella giocata un contropiede, provoca l'ammonizione di Siligardi e Icardi e serve un pallone d'oro in area a Russini. Qualche errore di misura e un paio di duelli persi dietro, tra cui quello che porta al pari, macchiano solo in parte la sua prova.

CURCIO 6 - Nel suo scampolo di partita confeziona buoni traversoni.

LIGUORI 6 - Quando si accende, per la difesa bresciana sono dolori. Nel primo tempo, con un'accelerazione delle sue, conquista una punizione dal limite poi calciata di poco alta. Nel complesso, però, questa volta pecca un po' in termini di

continuità.

FRANCHINI 6 - Garantisce buon equilibrio nella fase in cui le squadre giocano maggiormente sfilacciate.

PIOVANELLO 6.5 - Con De Marchi fermato da un problema alla caviglia e con Ceravolo in panchina è lui ad agire al centro dell'attacco in un tridente senza una vera e propria punta per non dare riferimenti agli avversari. Con la sua rapidità tiene sempre in apprensione

PROVE POSITIVE PER CALABRESE E BELLI, VALENTINI SI PERDE LA PUNTA IN OCCASIONE DEL PARI BRESCIANO

gli ex Legati e Benedetti. Triangolo con Russini sul gol di Dezi e gli manca solo la stoccata vincente.

GAGLIANO 6 - Buoni spunti che meriterebbero migliore sorte.

RUSSINI 6 - In avvio non sfrutta una grande opportunità, aprendo troppo con il piatto e sfiorando il secondo palo anziché calciare di potenza da ottima posizione. Sfortunato poi altre due volte nelle conclusioni su palloni conquistati, compreso quello del vantaggio di Dezi.

CERAVOLO 6 - Trova spazio quando il Padova attacca con minore continuità, ma trova modo di rendersi pericoloso con un bel colpo di testa che impegna il portiere.

Andrea Miola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GUIZZANTE Nella ripresa D'Orazio si è reso più volte pericoloso con incursioni sulla fascia